

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Nino Pino Balotta” Via Salita II del Carmine, 19 - Tel 090/9761133 – Fax 090/9763196 <u>meic899002@pec.istruzione.it</u> - meic899002@istruzione.it C.F. 83001330832 98051 - BARCELLONA P.G. - (ME)</p>	 <p>Regione Siciliana</p> <p>LA SCUOLA CI INSEGNA A CONOSCERE IL MONDO</p>
---	---	--

I.C. "BALOTTA" - BARCELLONA P. G.
 Prot. 0002677 del 19/05/2020
 01-08 (Uscita)

Al personale Docente di Scuola dell'Infanzia e Primaria

Al DSGA

Al sito web

Oggetto: integrazione atto di Indirizzo del Ds ed indicazioni operative per le attività di Didattica a distanza (DAD).

Visto: il T.U. 297/1994 e il D.P. R. 275/1999.

Visto: il D.lgs n°165/2015 e s.m.i.

Visto: l'atto di Indirizzo del Ds avente prot. N°6877 del 26.09.19 e il PTOF 2019/2022 elaborato dal collegio dei docenti con delibera n°15 del 30.10.2019 ed approvato dal consiglio d'Istituto con delibera n°18 del 30.10.2019;

Visto: il Decreto Legge n°6 del 23.02.2020 ed i vari D.P.C.M. attuativi

Vista: la nota n°388 del 17.03.2020

Il Dirigente Scolastico

Premessa

La situazione di emergenza Covid-19 e le restrizioni che essa ci impone da settimane, prima fra tutte la sospensione delle attività didattiche in presenza a partire dal 05.03.2020, allo scopo di tutelare il diritto all'istruzione, costituzionalmente garantito, ha determinato l'avvio della Didattica a Distanza (DaD), che comporta l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con particolare attenzione e senso di responsabilità da parte di tutta la nostra comunità scolastica impegnata nel processo d'insegnamento-apprendimento. L'esperienza maturata ad oggi, avviando "d'emergenza" il passaggio a questa nuova modalità di conduzione della relazione educativa, consente di stabilire che la DaD impone una riflessione profonda come comunità professionale e un ripensare la nostra comunità scolastica, a partire dall'unità minima costituita dal singolo discente, che partecipa del dialogo educativo-didattico all'interno del gruppo-classe. Ripensare come comunità educante ai tempi dell'emergenza Covid-19 conferma il valore della collegialità, della condivisione, dell'alleanza educativa sul campo, del costante monitoraggio di situazioni di dispersione, in questo caso "digitale", di alunni, dell'importanza della relazione

umana, anche in un contesto a distanza, in cui il fare scuola entra, di fatto, dentro le mura domestiche dei nostri alunni. Quella che stiamo vivendo è una rivoluzione socio-culturale straordinaria, una novità, un cambiamento emotivamente forte, dettato da una situazione contingente, cui siamo chiamati tutti a rispondere con particolare senso di appartenenza e comunità. E' una sfida educativa/didattica di cui si conosce purtroppo solo l'inizio.

Come ogni docente ha l'obbligo di adoperarsi per il successo formativo di ogni studente, così ogni studente ha l'obbligo di partecipare con impegno, interesse ed entusiasmo al dialogo educativo- didattico nei modi e nei tempi scanditi all'interno del proprio gruppo-classe. La famiglia o i tutori, da parte loro, continueranno a monitorare, supportare, stimolare la partecipazione attiva del proprio figlio/a alla DAD, rispettando nei tempi e nei modi scanditi dall'agire professionale dei docenti e dal patto di corresponsabilità scuola-famiglia, unica risposta vincente ai diversi disagi emotivi e/o cognitivi dei giovani alunni in crescita, ancor di più in una situazione di isolamento domestico. Nessuno, infatti, può ragionevolmente pensare di agire per conto proprio. L'autoreferenzialità è, in questo particolare momento, l'insuccesso garantito per tutti. La DAD non può manifestarsi senza la "vicinanza" del docente a ciascuno dei suoi alunni ed al gruppo-classe nel suo complesso. Ma al tempo stesso alunni e famiglie rispondono alla chiamata della scuola, partecipando e impegnandosi nel processo continuo di conoscenza e di crescita, attraverso le modalità comunicative e i contenuti proposti, legati all'emergenza del momento.

I documenti ministeriali ed il materiale formativo, pubblicati sul sito del MIUR e veicolati con le precedenti disposizioni e comunicazioni, ci vengono in aiuto chiarendo cosa debba intendersi per DAD e cosa non lo è:

-Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza

- Sezione dedicata alla didattica a distanza sul sito del Ministero dell'Istruzione "MI".

Con il termine DAD si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti ed alunni nello stesso spazio fisico, la classe. Si può attuare con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device (PC, Notebook, tablet, cellulare e la rete Internet). Il passaggio, dunque, ai tempi, ai modi e agli approcci relazionali della DAD, dovuto alla condizione di emergenza Covid-19, presuppone un ripensamento della metodologia educativo-didattica (quanto ad obiettivi specifici di apprendimento, tempi, modalità e strumenti) e, di conseguenza, della valutazione in itinere e finale, che sarà prevalentemente formativa, in linea con quanto sempre operato, nel rispetto delle finalità educative e formative espresse nel PTOF 2019/2022 e del D.lgs 62/2017.

Alla riformulazione di tale Progettazione educativo-didattica sono chiamati tutti i docenti al fine di:

- esplicitare i percorsi disciplinari e/o interdisciplinari (cfr. anche i nuclei tematici), ora riadattati alla DAD, realmente svolti e da svolgere;

-condividere la progettazione bisettimanale dei due macrogruppi "Italiano" e "matematica" all'interno della collegialità del Consiglio di Classe, tramite i relativi coordinatori, a fronte della responsabilità personale di ciascun docente, che è tenuto a raccordarsi con i colleghi, senza attendere indicazioni e sollecitazioni dal coordinatore di classe;

- valutare e monitorare i tempi di attuazione di tale progettazione, evitando gli eccessi opposti di carico di lavoro per gli alunni (la "compulsione digitale", ovvero l'output continuo di cose da fare, o viceversa un difetto di attenzione e di presenza nella classe digitale: al bando quindi una DaD compulsiva o viceversa assente o mera trasmissione di contenuti);

- adoperarsi sempre per una didattica inclusiva a vantaggio di ogni alunno, utilizzando ogni possibile strumento di interazione e comunicazione;

-prestare particolare cura alla Progettazione personalizzata per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in presenza di PDP, e garantire la DaD con tutti gli alunni diversamente abili, per quanto nelle loro possibilità, curandone la presenza nelle attività della classe, in modo particolare quelle sincrone. A tal fine i docenti di sostegno agevoleranno tale modalità di relazione educativa a distanza, adoperandosi per il raccordo con tutti i docenti del Consiglio di Classe.

-rivedere la progettazione avendo consapevolezza della diversità di opportunità, di strumenti, di tempo e di conoscenza di particolari situazioni di disagio o bisogno, che la scuola sta provvedendo a risolvere in tempi quanto più ristretti;

-fare DaD assicurando sempre un giusto equilibrio fra attività sincrone ed asincrone;

-garantire la flessibilità, modificando, laddove necessario, la gestione del tempo della didattica a partire da una reimpostazione dell'unità di lezione, che non può assolutamente considerarsi corrispondente alla somma delle ore di attività in classe e a casa nei periodi di funzionamento normale del fare scuola, ma che deve strutturarsi per unità minime di contenuti ed attività, non superando in modo indicativo circa i 30-45 minuti;

-privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze trasversali, orientato all'imparare ad imparare, alla rielaborazione personale, allo sviluppo del pensiero critico, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace di ogni alunno, a partire dalla situazione di partenza;

-invitare i genitori alla discrezione nella partecipazione al dialogo educativo-didattico, lasciando esclusivamente ai docenti la competenza didattica nel processo d'insegnamento-apprendimento e nella valutazione in itinere e finale di questo percorso didattico.

Gli strumenti della DaD per il successo formativo degli alunni

Gli strumenti di cui oggi la scuola può servirsi per fare DaD sono di fatto molteplici. In una modalità di fruizione del sapere a distanza (denominato FAD) sono, infatti, strumenti del processo d'insegnamento-apprendimento le video-conferenze, le video-lezioni, le chat di gruppo, le app educative e le piattaforme e-learning, che riescano a garantire, nel rispetto della normativa vigente e in modo particolare della privacy, la costruzione del setting più funzionale alla relazione docente/gruppo-classe, pur in un diverso ambiente di apprendimento fondato sull'uso degli strumenti informatici e della rete.

Gli strumenti digitali, dal più semplice al più complesso, non precludono a nessuno degli attori-protagonisti della nostra comunità educante la possibilità di insegnare e apprendere, di veicolare e interiorizzare contenuti disciplinari, abilità e competenze trasversali. Completare l'a.s. nel migliore dei modi è la responsabilità che ogni docente condivide insieme agli alunni ed alle loro famiglie con la sola cura di aver fatto bene, di aver veicolato il sapere nelle sue varie forme e la certezza che "loro", in apparente isolamento domestico, iper-connessi a tutte le ore, abbiano ogni giorno fatto il possibile per recuperare, consolidare, potenziare, apprendere i nuclei fondanti del sapere, per ritornare alla realtà delle relazioni umane significative per la loro crescita.

Al riguardo per le attività sincrone i docenti avranno cura:

- di dare preavviso agli alunni;

-di raccordarsi con i docenti del Consiglio di Classe per evitare che nella stessa giornata siano previste più lezioni in modalità sincrona ed eccessivi carichi di lavoro;

-di seguire le indicazioni di massima fornite nei vari incontri collegiali, ovvero proporre di strutturare gli interventi DaD in cui una lezione non dovrebbe prolungarsi oltre i 30-45 minuti di lavoro in classe virtuale.

Indicazioni per la valutazione delle attività didattiche a distanza DaD

Valutare le attività didattiche a distanza presuppone, certamente, un diverso paradigma nella somministrazione e nella valutazione delle prove di verifica, tanto più in questo momento di particolare emergenza e disagio emotivo personale e/o familiare.

Si tenderà ad una valutazione soprattutto formativa :

-rilevare la partecipazione, l'impegno e la disponibilità da parte di ogni alunna/o alle attività proposte, attraverso la produzione di materiale coerente rispetto all'obiettivo specifico di apprendimento;

-validare i livelli raggiunti in itinere e alla fine del percorso DaD;

-valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni che sicuramente possono emergere nelle attività di didattica a distanza;

-garantire una restituzione dell'attività svolta per continuare a costruire un percorso di crescita e una reale presa di coscienza dei traguardi raggiunti;

-accompagnare gli alunni ad imparare ed a fare sempre più autonomamente, a partire dall'aspetto generativo dell'errore e/o del dubbio, guidandoli sempre al fine di evitare i percorsi agevoli del "copia/incolla" o del suggerimento dell'adulto.

Valutare in senso formativo aiuterà, di certo, tutti a mettere in campo le lifeskills, a ricercare le proprie attitudini, a ripartire dal proprio "saper fare".

Consapevole della complessità dell'impegno, del lavoro quotidiano finora svolto, cui tutti siamo chiamati come comunità scolastica educante, Vi ringrazio per la collaborazione e la solidarietà generazionale di cui continueremo a dar prova nei prossimi giorni per completare l'a.s. al meglio.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Genovese Luigi

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. N° 39/1993